



100° Giro d'Italia 2017 (5 – 28 maggio 2017)

Informativa per le “Città di Tappa”

Salute e Sicurezza – Linee Guida e Normativa di riferimento
Allestimento strutture in aree Partenza e Arrivo di Tappa

Il **Servizio di Prevenzione e Protezione RCS** presidia tutti gli aspetti relativi alla Salute e Sicurezza sul Lavoro legati all'organizzazione della gara ciclistica, sia per quanto riguarda i propri lavoratori che per le imprese appaltatrici partner dell'evento.

Il Servizio affianca l'Organizzazione RCS, sia nelle fasi preliminari che durante il periodo di svolgimento della gara, per le seguenti attività:

- Definizione linee guida Salute, Sicurezza, gestione Emergenze;
- acquisizione delle informazioni logistiche e organizzative relative alle strutture da allestire nelle aree di partenza e arrivo di tappa (layout, descrizione e caratteristiche tecniche delle strutture, planimetrie dettagliate, eventuali criticità...);
- rapporti con gli Enti preposti in materia di salute e sicurezza;
- predisposizione della documentazione di legge;
- verifica della documentazione delle imprese appaltatrici, idoneità tecnico-professionale;
- coordinamento con le imprese appaltatrici, partner dell'evento, per la gestione dei rischi interferenziali;
- vigilanza in campo sul rispetto della normativa durante i lavori (interferenze, attrezzature idonee, dpi, identità lavoratori...);
- raccolta, a fine allestimento, della documentazione di legge relativa alle strutture, collaudi statici delle strutture e 37/08 per gli impianti elettrici;

La realizzazione di strutture da parte di terzi, quali Sponsor, Organizzazioni o Enti Locali, avviene previa cessione temporanea delle aree interessate (mediante apposito verbale), e la messa a disposizione dell'Organizzazione RCS, delle relative certificazioni e/o collaudi strutturali.

Definizione aree pertinenti alla gara

Ogni area allestita dall'Organizzazione RCS in occasione della gara ciclistica (*podio firme, hospitality, portale arrivo, press unit, podio premiazioni, tribuna autorità ecc.*) risulterà opportunamente recintata e presidiata;

L'accesso a tali aree è riservato a personale autorizzato, autorità ed ospiti accreditati, muniti di apposito pass o invito.

Nelle aree allestite non sono previsti spazi destinati allo stazionamento di pubblico.

Le suddette aree sono escluse dall'applicazione del **D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"** in quanto, secondo l'art. 1 comma 2:

... "sono esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:

- a) i luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico per assistere a spettacoli e manifestazioni varie, anche con uso di palchi o pedane per artisti, purché di altezza non superiore a m 0,8 (limite successivamente elevato "Decreto Palchi" a m 2 se non supportanti altre strutture) e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico".*

Tribunetta autorità – licenza di pubblico spettacolo

In prossimità del portare d'arrivo di gara, è installata una tribunetta, riservata agli ospiti ed autorità, con capienza inferiore a 200 posti.

Per detta tribunetta è predisposta un'apposita **Relazione Tecnica** a firma di tecnico abilitato, sostitutiva della verifica, accertamento e rilascio agibilità da parte dell'Organo di Vigilanza, secondo quanto disposto dall'art. 4 del DPR 25/05/01 n. 311 *“Semplificazioni dei procedimenti concernenti i locali di pubblico spettacolo”*.

Normativa Sicurezza sul Lavoro, attività in regime di art. 26 D.Lgs. 81/08

Tutte le attività di allestimento e disallestimento delle strutture sono svolte, ai fini della Sicurezza sul Lavoro, **in regime di art. 26** (appalti senza cantiere), in quanto la natura delle attività e le caratteristiche delle strutture allestite non rientrano nel campo di applicazione del titolo IV (cantieri temporanei e mobili), visto anche l'art. 1 del D.M. 22 luglio 2014 (Decreto Palchi);

quanto sopra trova conferma nei numerosi pareri, acquisiti dalle Agenzie di Tutela della Salute (ex ASL), già incontrate sul territorio durante le passate edizioni del Giro d'Italia.

Di seguito un riassunto del procedimento adottato in adempimento all'art. 26 del D.Lgs.81/08:

- (RCS) elaborazione dell'**informativa dettagliata dei rischi**, sulla base della tipologia dei servizi e delle forniture che l'Organizzazione RCS prevede di appaltare;
- (RCS) trasmissione dell'**informativa**, dei **Piani di Emergenza** e della **procedura appalti RCS** a tutte le imprese appaltatrici che parteciperanno alla realizzazione dell'evento;
- (Imprese) invio documentazione relativa all'Idoneità Tecnico-Professionale (autocertificazione ITP, certificato CCIAA, DURC, elenco lavoratori, attrezzature, rischi aggiunti...);
- (RCS) verifica dell'Idoneità Tecnico-Professionale delle imprese appaltatrici, ai servizi e forniture ad esse affidate;
- (RCS+Imprese) scambio reciproco di informazioni (mediante apposite riunioni) finalizzato all'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) condiviso fra tutte le imprese, al fine di individuare ed eliminare/ridurre i rischi da interferenze;
- (RCS+Imprese) incontro di coordinamento preliminare all'affidamento dei lavori, in adempimento all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 s.m.i.
- (RCS) acquisizione collaudi, dichiarazioni 37/08, certificazioni materiali e attrezzature.

Il suddetto procedimento non sostituisce gli adempimenti a carico delle imprese appaltatrici, per quanto riguarda la vigente normativa sulla prevenzione e riduzione dei rischi.

Per quanto riguarda la stima dei costi degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire la prevenzione dei rischi si ritiene che le attrezzature e gli apprestamenti integrano la componente produttiva e quella preventiva in modo inscindibile, si rileva altresì che il costo sia incluso, supponendo che tali attrezzature siano conformi alle norme di prevenzione obbligatorie, nel costo di fornitura.

Eventuali costi relativi alla sicurezza che l'appaltatore dovesse evidenziare, a causa della tipologia, delle interferenze o delle difficoltà che dovesse rilevare dovranno essere evidenziate nell'offerta.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione RCS è disponibile per gli aspetti di Salute e Sicurezza ai seguenti riferimenti:

Dr. Ing. Riccardo Isella	Cel. +39.333.4680491	mail tottieric@tiscalinet.it
Giuseppe Ingannamorte	Cel. +39.335.7098312	mail giuseppe.ingannamorte@rcs.it
	Tel +39.02.2584.6952	mail ServizioPrevenzioneProtezione@rcs.it